

## **La presunzione di innocenza per tutti, fino a prova di colpevolezza, è un diritto**

**La presunzione d'innocenza è un diritto fondamentale della giustizia penale. Secondo la più recente relazione dell'Agazia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) sono, ancora una volta, il pregiudizio, gli stereotipi certi pratiche, come quella di presentare gli imputati in manette, a minare questo diritto in molti paesi europei. La FRA invita i paesi dell'UE a rispettare i diritti di tutti gli imputati, indipendentemente da ogni caratteristica individuale.**

*«Tutti gli imputati hanno diritto alla presunzione d'innocenza, fino a quando un tribunale indipendente non ne accerti la colpevolezza. I pregiudizi in noi innati, e ciò che vediamo o leggiamo, possono tuttavia influenzare la nostra percezione di colpevolezza»* afferma il direttore della FRA, [Michael O'Flaherty](#). *«I paesi dell'UE hanno bisogno di misure efficaci per salvaguardare i diritti di tutti gli imputati a un giusto processo e accesso paritario alla giustizia.»*

La relazione della FRA intitolata «[Presumption of innocence and related rights – Professional perspectives](#)» (Presunzione di innocenza e diritti correlati – prospettive professionali) esamina le modalità con cui i paesi dell'UE applicano in pratica il diritto di presunzione d'innocenza, di restare in silenzio e di essere presente al processo. La FRA rileva dei problemi nella tutela di tali diritti e invita i paesi dell'UE a:

- **trattare tutti gli imputati allo stesso modo**, assicurandosi che la presunzione di innocenza valga per tutti gli imputati. Essa dovrebbe valere indipendentemente dalla loro origine etnica, dal loro stato economico e sociale o dal loro genere. Sono necessarie sia una corretta formazione e chiare regole per prevenire pregiudizi e preconcetti tra funzionari di polizia, membri di una giuria e giudici. I singoli paesi sono tenuti a esortare la diversità tra i professionisti della giustizia.
- **Uso di mezzi di coercizione solo quando necessario**, nel mostrare al pubblico gli imputati, non si devono imporre forme di coercizione, quali manette o gabbie di vetro in tribunale, a meno che ciò non sia giustificato. I media devono poter fotografare gli imputati senza che siano sottoposti a coercizione.
- **Bilanciamento dei poteri** – Le autorità di perseguimento penale hanno spesso poteri più ampi per la ricerca di prove rispetto alla difesa. La difesa dovrebbe quindi essere in grado di chiedere alle autorità di indagare su circostanze specifiche e cercare prove cruciali per suo conto. .
- **Informare gli indiziati in merito ai loro diritti** – assicurarsi che i funzionari di polizia informino gli indagati del loro diritto di rimanere in silenzio e di non autoincriminarsi prima dell'interrogatorio. Le testimonianze raccolte al di fuori di questo contesto non devono essere considerate per fini probatori.
- **Rispettare il diritto di presenziare al processo** – è necessario compiere maggiori sforzi per garantire che gli imputati possano presenziare al proprio processo.

La relazione esamina le prassi in nove paesi membri dell'UE con tradizioni giuridiche diverse: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Germania, Italia, Lituania, Polonia e Portogallo.

Le conclusioni si basano su interviste a 123 avvocati della difesa, giudici, pubblici ministeri, funzionari di polizia e giornalisti in tali paesi.

Oggi, la Commissione europea pubblica inoltre la sua [relazione di attuazione sulla direttiva 2016/343](#) sulla presunzione di innocenza e sul diritto di presenziare al processo nei procedimenti penali.

**Per maggiori informazioni, contattare:** [media@fra.europa.eu](mailto:media@fra.europa.eu) / Tel. +43 1 580 30 653